

*Leggi il racconto, sottolinea le informazioni essenziali, rispondi alle domande e infine riassumi il testo sul quaderno.*



## IL MAGO BOGUMIL

C'era una volta un mago di nome Bogumil che viveva in un piccolo castello su un'isola in mezzo al mare. La sua unica compagnia erano la gatta Bianca, due topolini e un canarino, si era trasferito a vivere sull'isola molti anni prima per sfuggire a Ploz, un mago cattivo suo terribile nemico, che lo odiava perché Bogumil sapeva fare magie più strabilianti delle sue. Per sette anni Bogumil visse indisturbato sulla sua isola, ma purtroppo un giorno il suo malvagio nemico riuscì a trovarlo. Ploz, con i suoi poteri magici provocò una terribile tempesta di tuoni, vento e fulmini che avrebbe distrutto l'intera isola. Bogumil era un mago pacifico e non volle affrontare Ploz, anche se sicuramente avrebbe vinto. Quindi si trasformò in un grande corvo e si preparò a fuggire lontano. Bianca e uno dei topolini si infilarono dentro una scarpa, la gabbia del canarino e un sacco con tutte le cose necessarie, vennero appesi alle stringhe dell'altra scarpa. Il secondo topolino si mise in groppa al corvo e tutti insieme riuscirono a sfuggire alla tempesta. Il corvo Bogumil volava velocissimo mentre alle sue spalle l'isola e il castello venivano sommersi per sempre dalle acque. Il mago cattivo, convinto che Bogumil fosse morto se ne andò soddisfatto. Bogumil continuò a volare alla ricerca di un'altra terra dove nascondersi con suoi amici. Nel pomeriggio di quello stesso giorno videro un'isola bellissima. Il sole era tornato a splendere; Bogumil atterrò sulla terraferma e riprese le sembianze umane. Ora potevano di nuovo sperare in un futuro tranquillo e senza indugiare si misero a costruire un nuovo castello.

## DOMANDE

1. Chi era Bogumil?
2. Dove viveva?
3. Chi era l' antagonista?
4. Perché Ploz odiava Bogumil?
5. Che cosa fece Ploz coi suoi poteri magici?
6. Come reagì Bogumil?
7. Come si conclude il racconto?

## IL MAGO BOGUMIL



C'era una volta un mago di nome Bogumil che viveva in un piccolo castello su un'isola in mezzo al mare. La sua unica compagnia erano la gatta Bianca, due topolini e un canarino, si era trasferito a vivere sull'isola molti anni prima per sfuggire a Ploz, un mago cattivo suo terribile nemico, che lo odiava perché Bogumil sapeva fare magie più strabilianti delle sue. Per sette anni Bogumil visse indisturbato sulla sua isola, ma purtroppo un giorno il suo malvagio nemico riuscì a trovarlo. Ploz, con i suoi poteri magici provocò una terribile tempesta di tuoni, vento e fulmini che avrebbe distrutto l'intera isola. Bogumil era un mago pacifico e non volle affrontare Ploz, anche se sicuramente avrebbe vinto. Quindi si trasformò in un grande corvo e

si preparò a fuggire lontano. Bianca e uno dei topolini si infilarono dentro una scarpa, la gabbia del canarino e un sacco con tutte le cose necessarie, vennero appesi alle stringhe dell'altra scarpa. Il secondo topolino si mise in groppa al corvo e tutti insieme riuscirono a sfuggire alla tempesta. Il corvo Bogumil volava velocissimo mentre alle sue spalle l'isola e il castello venivano sommersi per sempre dalle acque. Il mago cattivo, convinto che Bogumil fosse morto se ne andò soddisfatto. Bogumil continuò a volare alla ricerca di un'altra terra dove nascondersi con suoi amici. Nel pomeriggio di quello stesso giorno videro un'isola bellissima. Il sole era tornato a splendere; Bogumil atterrò sulla terraferma e riprese le sembianze umane. Ora potevano di nuovo sperare in un futuro tranquillo e senza indugiare si misero a costruire un nuovo castello.

Erwin Moser, *La barca dei sogni*, Einaudi Ragazzi

## IL MAGO BOGUMIL



C'era una volta un mago di nome Bogumil che viveva in un C'era una volta un mago di nome Bogumil che viveva in un piccolo castello su un'isola in mezzo al mare. La sua unica compagnia erano la gatta Bianca, due topolini e un canarino, si era trasferito a vivere sull'isola molti anni prima per sfuggire a Ploz, un mago cattivo suo terribile nemico, che lo odiava perché Bogumil sapeva fare magie più strabilianti delle sue. Per sette anni Bogumil visse indisturbato sulla sua isola, ma purtroppo un giorno il suo malvagio nemico riuscì a trovarlo. Ploz, con i suoi poteri magici provocò una terribile tempesta di tuoni, vento e fulmini che avrebbe distrutto l'intera isola. Bogumil era un mago pacifico e non volle affrontare Ploz, anche se

sicuramente avrebbe vinto. Quindi si trasformò in un grande corvo e si preparò a fuggire lontano. Bianca e uno dei topolini si infilarono dentro una scarpa, la gabbia del canarino e un sacco con tutte le cose necessarie, vennero appesi alle stringhe dell'altra scarpa. Il secondo topolino si mise in groppa al corvo e tutti insieme riuscirono a sfuggire alla tempesta. Il corvo Bogumil volava velocissimo mentre alle sue spalle l'isola e il castello venivano sommersi per sempre dalle acque. Il mago cattivo, convinto che Bogumil fosse morto se ne andò soddisfatto. Bogumil continuò a volare alla ricerca di un'altra terra dove nascondersi con suoi amici. Nel pomeriggio di quello stesso giorno videro un'isola bellissima. Il sole era tornato a splendere; Bogumil atterrò sulla terraferma e riprese le sembianze umane. Ora potevano di nuovo sperare in un futuro tranquillo e senza indugiare si misero a costruire un nuovo castello.

Erwin Moser, *La barca dei sogni*, Einaudi Ragazzi

**colora**

**Libretto delle regole  
e degli esercizi  
di ITALIANO**

**n. 3**

**Scrivere  
correttamente**

**Classe quarta A**

copyright by dada.bi

Cognome: .....

nome: .....



**Scrivere correttamente** le parole è molto importante e può aiutarti in tutte quelle esercitazioni in cui sei tu che devi scrivere da solo, come ad esempio nei testi.

Per poter scrivere bene è necessario porre molta attenzione alle parole che si scrivono, vanno rilette uno o due volte e, se non si è sicuri è meglio usare il dizionario.

**Trova, nelle seguenti coppie, la parola sbagliata.**

ACCUSARE	AQQUSARE
SCERIFFO	SCIERIFFO
AMBASCIATORE	ANBASCIATORE
SCENZIATO	SCIENZIATO
CELO	CIELO
CIVERVELLO	CERVELLO
COSCIENZA	COSCIENZA
ACQUA	AQUA

**In questa poesia ogni verso contiene un errore: riscrivi a lato la parola corretta.**

Se io facesi il fornaio  
vorei cuocere un pane  
così grande da sfammar  
tutta, tutta la gente  
che non ha da mangiare.

Un pane più grande del solle  
dorato, profumato  
comme le viole.

Un panne così  
verebere a mangiarlo  
dal'India e dal Chili  
i poveri, i bambbini  
i vecchietti e gli ucelini.

sarà una datta  
da studiare a memoria  
un giorno senza famme!  
Il più bel giorno di tuta la storia.

**Rifletti per non sbagliare a scrivere**

**Sostituisci ai puntini SC oppure SCI**

.....EGLIERE                      CO.....ENZA  
CONO.....ENZA                MI.....ELA  
A.....IUGARE                    .....ENZIATO  
ANGO.....IA                      .....ENDERE  
INCO.....ENZA                 A.....ENSOE

**Sostituisci ai puntini L oppure GL**

PA.....IA                        MI.....IARDO  
SVE.....IA                      O.....IO  
CAVA.....IERE                 MO.....IE  
ITA.....IANO                    BOTTI.....IA  
MA.....IONE                  SA.....IERA

**Cerca nel seguente testo gli errori come fa la maestra quando corregge i testi, sottolineali e poi riscrivi le parole correttamente.**

Domani non potro venire ha casa tua percè verranno a trovarmi gli zii che abitano a padova.  
Vengono ogni hanno e sarò felice di accompagnarli ha fare un giro sul lagho.  
O già avvisato maria che dovrà andare da sola alla stazzione.  
Il suo treno partira ha mezzogiorno, ma potrebe essere in ritardo.

Riscrivi le parole correttamente:

_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____

**Completa inserendo al posto dei puntini:**

**C - G - CH - GH**

..... IAO                    IN ..... IOTTIRE  
..... IODO                  DI ..... ERIRE  
..... ORSA                   IN ..... IOSTRO  
..... IRANDOLA              RE ..... OLARE  
..... IOSTRA                  IN ..... IDENTE  
..... IUBBOTTO               RIN ..... IUDERE  
..... IOTTONE                  RI ..... ORDO  
..... IESA                      RE ..... ISTRO  
..... ASETTA                   STRE ..... E  
..... INTURA                  FRES ..... I

**Completa le frasi inserendo al posto dei**

**puntini:**

**CU - QU**

- L'a.....ila reale vola ad alta .....ota, disegnando nell'aria ampi cerchi.
- .....esto .....adro mi è costato parecchi .....attrini.
- Ho acquistato un borsone di .....oio e l'ho posato su .....el divano. Ora non lo trovo più; .....alcuno di voi l'ha visto per caso?
- Nell'albergo che ho scelto per le mie vacanze c'è un .....oco che ha vinto molti concorsi di alta .....cina.
- L'operazione al .....ore è andata bene.

## Primaria classe 4<sup>a</sup> Ascoltare e comprendere

### UNA VITA... DA BOTTIGLIA

C'era una volta una bellissima bottiglia di plastica con un'etichetta variopinta e accattivante. La bottiglia stava in bella vista sullo scaffale di un supermercato e conteneva una bevanda frizzante e zuccherata che piaceva tantissimo ai ragazzi. Un giorno andò a fare la spesa al supermercato un gruppo di ragazzi, i quali avevano deciso di compiere un'escursione in montagna. Così comprarono tante cose buone da mangiare e acquistarono anche quella bottiglia.

La comitiva si recò a fare una scampagnata in un prato fiorito, dove scorreva un ruscello abitato da molti pesci che guizzavano allegramente nell'acqua limpidissima. I giovani mangiarono e bevvero. Più tardi, a qualcuno venne l'idea di una partita a pallone, ma visto che non avevano la palla iniziarono a giocare con la bottiglia di plastica. La povera bottiglia venne sbalzata da una parte all'altra, catapultata in ogni direzione, fatta girare in aria, finché un calcio più forte e doloroso degli altri la fece precipitare nel ruscello.

La bottiglia galleggiò un po' sull'acqua, poi un'onda più impetuosa vi si infilò dentro appesantendola e facendola scivolare sul fondo del ruscello.

Un grosso pesce che nuotava da quelle parti scambiò la bottiglia per un piccolo pesciolino e la addentò. Quando s'accorse però che ciò che aveva fra i denti non era cibo, salì in fretta in superficie e scagliò sgarbatamente la bottiglia sul prato gridando: "Come ti sei permessa di venire nel ruscello a inquinare l'acqua?"

La bottiglia, mortificata, replicò: "Io non avevo la minima intenzione di inquinare l'acqua del ruscello! Io non sono finita in acqua per mia volontà, ci sono capitata perché un ragazzo mi ha dato un calcio!".

Il grosso pesce ascoltò, poi aggiunse: "Comunque, fatto sta che tu eri nel ruscello a inquinare l'acqua. E ora non crederai mica di poter star lì a inquinare anche il prato!?"

"Senti", rispose la bottiglia scocciata, "io non voglio fare niente di male, ma mi dici come faccio a muovermi di qui?"

Il pesce prima ammutolì, poi disse: "Va beh, stai dove ti pare!" e se ne andò.

Qualche giorno dopo andò a giocare nel prato un bambino accompagnato da sua madre. Il bambino gironzolò curioso e quando trovò la bottiglia volle prenderla in mano per giocarci, ma la madre lo fermò dicendogli: "Lasciala stare! Non devi toccare le cose sporche! Chissà dove sarà stata quella bottiglia!"

"Allora se questa bottiglia è sporca vado a gettarla via!" rispose il bambino, e così

dicendo andò a mettere la bottiglia di plastica in uno dei tanti contenitori per la raccolta differenziata situati nel parco.

Così la bottiglia terminò il suo lungo viaggio serena, senza più la paura di inquinare la natura e con la segreta speranza di poter ricominciare, riciclata, una nuova vita.

*Dopo aver ascoltato il racconto rispondi alle domande con una X*

**A1. Di quale materiale è fatta la bottiglia?**

- A.  Gomma.
- B.  Plastica.
- C.  Vetro.

**A2. Che cosa contiene?**

- A.  Una bibita fresca e dissetante.
- B.  Un liquido dolce e zuccherato.
- C.  Una bevanda frizzante e zuccherata.

**A3. Da chi viene acquistata?**

- A.  Da una mamma e un bambino.
- B.  Da un gruppo di ragazzi.
- C.  Da una comitiva di bambini.

**A4. Che cosa succede alla bottiglia, una volta svuotata?**

- A.  Viene calciata dai ragazzi come una palla.
- B.  Viene sollevata dal vento come una piuma.
- C.  Viene schiacciata da un piede come una foglia.

**A5. Dove finisce la povera bottiglia?**

- A.  Accanto al ruscello, sotto un masso.



- B.  Sul fondo del ruscello, tra due sassi.
- C.  Nel ruscello, sotto un grosso pesce.

**A6. Che cosa fa il grosso pesce?**

- D.  La osserva e si allontana.
- E.  La addenta e la scaglia sul prato.
- F.  La afferra e la lancia lontano.

**A7. Di che cosa la accusa il pesce?**

- D.  Di non essere commestibile.
- E.  Di essere una bottiglia sporca.
- F.  Di inquinare l'acqua del ruscello.

**A8. Chi trova poi la bottiglia?**

- D.  Un bambino.
- E.  Un altro pesce.
- F.  Una mamma.

**A9. Che cosa succede allora alla bottiglia?**

- D.  Viene buttata in un lontano angolo del prato.
- E.  Viene messa in un contenitore per la raccolta differenziata.
- F.  Viene gettata in un cassonetto qualunque del parco.

**A10. Qual è la segreta speranza della bottiglia?**

- D.  Riposare per sempre accanto ad altre bottiglie.
- E.  Non inquinare più né il ruscello né il prato.
- F.  Essere riciclata e iniziare una nuova vita.

**IO RIELABORO:**

Dopo aver letto bene il testo, immagina di essere la bottiglia e riscrivi il brano dal tuo punto di vista (prima persona) e se vuoi modifica alcune parti per far capire bene il lettore le tue sensazioni da...bottiglia!